

nella *pars costruens* con la pubblicità in *Gazzetta Ufficiale*, Parte II nonostante che ogni *Gazzetta Ufficiale*, ancora alla data odierna rechi in frontespizio in caratteri cubitali sotto il titolo « Comunicazione importante » le prescrizioni dell'articolo 31, comma 1 e comma 3, legge n. 340 del 2000 mentre in realtà in moltissimi uffici giudiziari della Repubblica non avviene la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* delle espropriazioni immobiliari;

se intenda verificare quale contributo all'applicazione della legge vigente è stato dato dall'Ufficio di Gabinetto, ufficio pubblicazioni leggi e decreti interpellato al riguardo dal direttore generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

se intenda richiamare all'osservanza dell'articolo 31, comma 1 e comma 3, legge n. 340 del 2000 gli uffici giudiziari della Repubblica;

se in tale richiamo intenda includere la doverosa constatazione della illegittimità e conseguente nullità di tutte quelle parti di procedura nelle quali sia mancata la pubblicità prevista dalla legge e le parti personalmente o a mezzo dei procuratori costituiti lo abbiano rilevato in sede giudiziaria. (4-01479)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'11 ottobre 2001 il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha accolto il ricorso presentato il 10 maggio scorso da un gruppo di studenti e ha annullato la delibera del consiglio di amministrazione dell'Università « La Sapienza » di Roma, con la quale, nel dicembre 2000, quest'ultimo aveva approvato il bilancio preventivo (esercizio finanziario 2001) che pre-

vedeva un considerevole aumento delle tasse universitarie per il successivo anno accademico;

lo stesso Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha ordinato la trasmissione della sentenza alla procura regionale presso la sezione giurisdizionale del Lazio della Corte dei Conti;

risulta all'interrogante che il 23 ottobre 2001, in una nuova seduta del consiglio di amministrazione dell'Università, il Rettore ha informato che intenderà ricorrere al Consiglio di Stato per chiedere l'annullamento e comunque l'immediata sospensiva della sentenza ed ha provveduto, insieme al consiglio di amministrazione, a modificare nuovamente, per la quarta volta in un anno, l'importo degli aumenti delle tasse;

la concessione della sospensiva renderebbe inutile la sentenza del Tar poiché, visti i tempi di delibera del Consiglio di Stato, la sentenza arriverebbe con un clamoroso ritardo di anni e questo significherebbe per gli studenti vedersi nuovamente riconosciuta la ragione ma troppo in ritardo per poter avere giovamento e giustizia dalla sentenza, in quanto il bilancio preventivo 2001 « vivrebbe » e completerebbe il suo corso di atto amministrativo entro il nuovo pronunciamento del Consiglio di Stato;

i continui e ripetuti assestamenti di bilancio, inoltre, concorrono allo scadimento del prestigio dell'Ateneo ed offrono una visione quantomeno ondivaga dell'amministrazione dello stesso;

è iniquo che sui redditi della maggior parte delle famiglie italiane gravino ulteriori costi economici, trattandosi soprattutto della formazione delle nuove generazioni, che sono notoriamente da considerarsi la principale risorsa del Paese —:

quale sia l'opinione del Ministro in ordine all'approvazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Università « La Sapienza » di un ulteriore assestamento di bilancio nonostante la sentenza di annullamento del Tar;

se sia intenzione del Governo aumentare le risorse finanziarie per le Università italiane, al fine di renderle effettivamente più vicine alle reali esigenze degli studenti, migliorandole sia sotto l'aspetto dei servizi che della didattica, oggigiorno fortemente penalizzate. (3-00469)

Interrogazione a risposta scritta:

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel 1998 il Cirs di piazza Armerina ha organizzato a Gela (Caltanissetta) un corso biennale di 1800 ore per formare 40 Operatori sociali assistenza handicappati (nn. 3/EN/98), in base alla legge regionale n. 1284 del 26 marzo 1998;

più volte era stata assicurata ai partecipanti del corso, organizzato dal Cirs, la validità del titolo rilasciato per l'inserimento nelle scuole pubbliche e private, in quanto tale titolo veniva considerato equipollente a quello rilasciato dal Mpi;

la somma devoluta da ogni corsista al Cirs nel 1998 ammontava a lire 10.000.000, comportando per i partecipanti un considerevole investimento di tempo e danaro;

successivamente con una circolare ministeriale ai Direttori didattici veniva prospettata l'utilizzazione, in mancanza di personale abilitato, di personale privo di ogni e qualsiasi specializzazione per far fronte alle attuali esigenze di continuità didattica;

mentre altri corsisti, in possesso del medesimo titolo, hanno ottenuto questa possibilità di lavoro, in quanto numerosi Direttori didattici, sia di alcune province della Sicilia, che di altre province d'Italia, hanno considerato tale titolo abilitante per l'insegnamento (in quanto biennale e superiore alle 1200 ore), nelle province di Caltanissetta ed Enna ciò non si è verificato;

a tutt'oggi i 40 operatori sociali per l'assistenza di soggetti portatori di handicap di Gela si sono visti negare questa opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, pur essendo in possesso di un attestato post-diploma rilasciato dall'assessorato regionale, che riconosce quindi il corso effettuato dal Cirs —:

se non ritenga di precisare che ai fini della copertura di docenze vacanti per attività di sostegno a portatori di handicap i direttori didattici possano avvalersi anche dei possessori dell'attestato post-diploma rilasciato dall'assessorato della regione Sicilia a seguito della frequenza del corso erogato dal Cirs, anche al fine di assicurare a tutti i 40 operatori partecipanti al suddetto corso il riconoscimento del titolo conseguito e una valida opportunità di lavoro. (4-01472)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

MASTELLA, LION, BULGARELLI, RAVA e MARCORA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto n. 695 del 7 marzo 2001 il Ministro delle politiche agricole e forestali ha nominato il signor Trifone Angiuli Commissario straordinario dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano (Treviso) fino alla definitiva attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 454 del 1999 concernente la riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura;

a seguito di tale nomina il signor Trifone Angiuli ha avviato un'attività di risanamento finanziario e contabile dell'Istituto, nonché di normalizzazione della gestione amministrativa dello stesso, impegnandosi nel contempo a valorizzare il